

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

TORNA LA FESTA DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA

Il **Comune di Rocchetta Ligure** aderisce anche quest'anno alla **Manifestazione di Legambiente «Voler Bene all'Italia»** con il seguente programma:

Escursione guidata «La Val Borbera nella Terra delle 4 Province»

In cammino lungo i Sentieri della Libertà

a cura di BorberAmbiente - da Roccaforte alla Croce degli Alpini con visita ad Avi

Visita gratuita alla Mostra fotografica «La Val Borbera nella Terra delle 4 Province»

a cura del gruppo fotografico «Val Borbera» - Palazzo Spinola

Visite gratuite in adesione alla Giornata Nazionale dei Piccoli Musei

Palazzo Spinola (Sec.XVII)

Museo della Resistenza e Vita Sociale in Val Borbera

Museo d' Arte Sacra

<http://www.comune.rocchettaligure.al.it/it-it/home>





Foto di A. Giraudo

DOMENICA 3 GIUGNO

tipologia

escursionismo

difficoltà

E = escursionistico , con alcuni tratti EE = e. esperti

tempo di percorrenza

5 ÷ 6 h in funzione delle soste

dislivello e lunghezza percorso

+ 200 m; ~10 km

numero massimo partecipanti

venti

Percorso tra storia e scienze della terra, tra memoria delle comunità e della natura, in uno dei luoghi della resistenza e della guerra di liberazione.

Il crinale che da **Roccaforte conduce al "Croce degli Alpini"** offre scorci panoramici che diventano sempre più ampi e affascinanti, mostrando tutta la bellezza del primo tratto della Val Borbera. Esso, inoltre, rappresenta un osservatorio privilegiato per studiare sul campo alcuni aspetti delle relazioni uomo-ambiente. Le descrizioni di carattere ambientale, geologico e naturalistico verranno integrate con quelle storiche relative all'antica vita contadina, attraverso una visita narrata ad **Avi, paese «fantasma»** abbandonato definitivamente nel 1952 e ora avvolto dalla vegetazione.





Foto di P. Casanova

luogo e orario di ritrovo

Palazzo Spinola, Via Umberto I, 26 - Rocchetta Ligure, ore 9,00

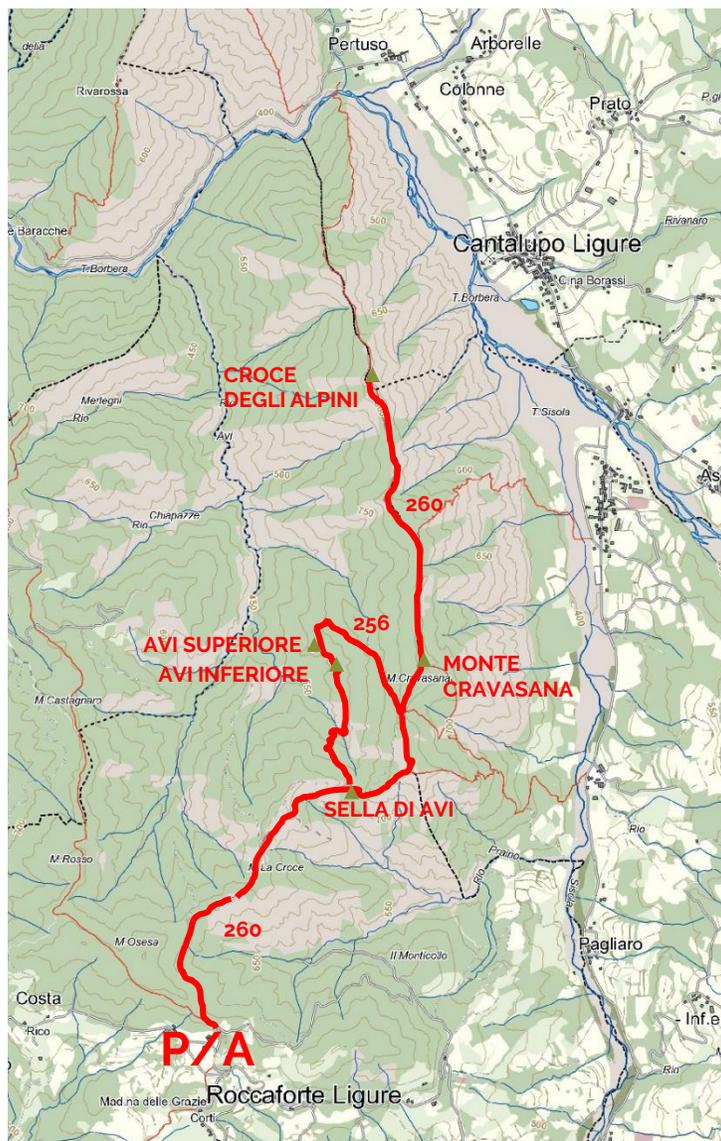
come si raggiunge

autostrada A7 Milano/Genova uscita Vignole Borbera/Arquata. Seguire sp.140 sino a San Nazzaro – bivio per Rocchetta Ligure. Da Palazzo Spinola, proseguire per la strada provinciale fino a Roccaforte Ligure.

programma

- dalla chiesa parrocchiale di Roccaforte Ligure si imbocca la carrareccia che sale lungo il sentiero n. 260 che, seguendo tutta la linea di cresta, conduce a Pertuso;
- giunti al bivio da cui si diparte il sentiero n. 275 per Vignole Borbera, si può deviare a sinistra raggiungendo i **ruderi del Castello Malaspina** per una breve sosta di carattere storico;
- proseguendo lungo il sentiero n. 260 che conduce alla selletta del **Monte Cravasana** (815 m s.l.m.) e poi alla Croce degli Alpini si giunge al **bivacco panoramico «il Poggio»** (853 m s.l.m.). La sosta consente di osservare e descrivere il paesaggio anche attraverso l'utilizzo di una carta topografica, focalizzando l'attenzione su: forme del rilievo, rapporti forme-litologie, reticolo idrografico, dinamica di versante e dinamica fluviale;





- seconda ed eventuale sosta panoramica e pausa pranzo (al sacco) alla **Croce degli Alpini** (830 m s.l.m.) dalla quale è possibile godere di una splendida veduta dei sottostanti paesi di Cantalupo e Rocchetta, del corso del Borbera che attraversa tutta la valle e delle principali cime di questo tratto di Appennino;
- sulla strada del ritorno, in corrispondenza della selletta del Monte Cravasana (815 m s.l.m.), si imbocca il sentiero n. 256 per Avi;
- **visita ai due nuclei distinti del paese abbandonato di Avi**, completamente avvolto dalla vegetazione, seguendo il sentiero fino alla Sella per Avi (incrocio sentieri n. 260 e 256). L'ultimo tratto del sentiero, che costeggia il vallone del Rio Avi, richiede un minimo di attenzione, perché la parete è in pendenza e soggetta a un movimento franoso;
- ritorno alla chiesa di Roccaforte Ligure lungo il sentiero n. 260 percorso all'andata.
- **visita guidata al seicentesco Palazzo Spinola, ai suoi musei e alla mostra fotografica «La Val Borbera nella Terra delle 4 Province».**



aspetti
storici e
geologici



Avi, frazione disabitata del comune di Roccaforte Ligure dal 1953, a 610 m di altitudine, rappresenta il classico esempio di **paese fantasma**; appellativo alla moda oggi ma certamente riduttivo. Costruito sui conglomerati della **Formazione di Savignone** e costituito da due nuclei distinti e separati da tre corsi d'acqua temporanei, esso si trova abbracciato dalle creste che costituiscono il bacino del **Rio d'Avi**, affluente di sinistra del Borbera. Il paesaggio aspro, determinato dall'erosione selettiva delle acque di ruscellamento, nasconde il paese dal fondovalle e dai paesi vicini e le strade che vi conducono non si addicono più allo stile di vita odierno. Il piccolo nucleo abitativo, sempre alle prese con l'atavico problema locale connesso all'approvvigionamento idrico, offre l'opportunità di effettuare considerazioni sulle ingegnose opere idrauliche contadine, che hanno reso possibile lo sfruttamento di una caratteristica dei conglomerati sui quali sorge il paese. La presenza, infatti, di interstrati o lenti di marne non fratturate abbastanza impermeabili all'interno della Formazione di Savignone, ha consentito ai contadini di scavare delle cisterne in tali rocce, nelle quali veniva convogliata l'acqua piovana, tramite canali superficiali scavati nei conglomerati.



cenni di
edilizia
rurale



La borgata di Avi è composta di due nuclei distinti; il primo, detto **Avi di là o Superiore**, ospita i resti della chiesetta di San Vito, un essiccatoio per le castagne ("Abegu"), la casa plurifamiliare, la stalla, la cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, con le canaline scavate nella roccia. Nonostante si debba evitare di entrare nelle case perché i muri sono ormai pericolanti, basta una breve occhiata a queste costruzioni per avere l'idea della sapienza costruttiva di coloro che vivevano in questi luoghi. Superato il primo nucleo, si giunge in pochi minuti al secondo, detto **Avi di qua o Inferiore** dove, accanto ai ruderi di altre abitazioni ormai avvolte dalla vegetazione, sono ancora visibili le fasce strappate alla montagna e un tempo coltivate a cereali, patate, viti e alberi da frutta, che, insieme ai prodotti del bosco (castagne, legna, carbone), consentivano la sopravvivenza degli abitanti; poi il progressivo abbandono della vallata ha decretato in breve il triste destino di questo antico borgo.





Artesulcammino

La Val Borbera nella Terra delle 4 Province

CELEBER

● MONDI ● storie ● umanità ●



informazioni

Irene Zembo 328.1229709 info@borberambiente.it

prenotazioni

Chiara Priori 02.45373540 chiara.priori@celeber.it

quota

20 euro – gruppo minimo 17 paganti (max 20)

prenotazione immediata sino a esaurimento posti

La quota comprende:

- visita tematica guidata;
- polizza assicurativa «medico-bagaglio»;
- materiale illustrativo, gadget (contapassi).
- visita guidata alla mostra fotografica;
- visita guidata a Palazzo Spinola e ai suoi musei.

La quota non comprende:

- il pranzo al sacco;
- il trasporto.

organizzazione tecnica

AGENZIA VIAGGI CELEBER s.r.l.

Via Boccaccio, 4 – 20123 Milano

Tel. 02.45373540

Coordinate Bancarie: IBAN IT8900569601600000018882X00

specificare Nome e Cognome - causale ASC AVI - indicare cod. fiscale e indirizzo.



BorberAmbiente